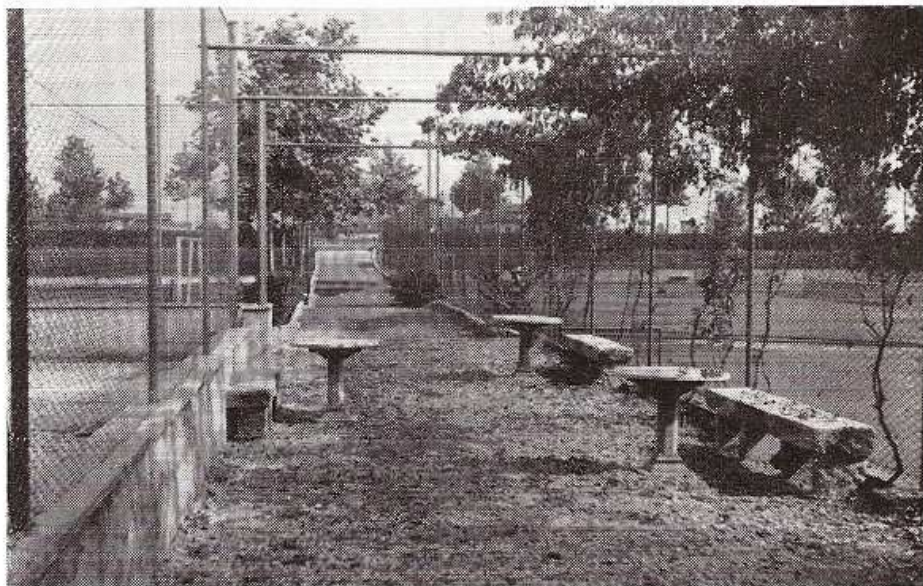


**verde
nero**

1

gennaio 1960

Benvenuto al Centro Giovanile Card. Schuster



Viale dei tennis

per informazioni - per prenotazioni - per l'iscrizione al Centro Giovanile rivolgersi

alla: Sede: Piazza S. Fedele, 4 - Milano - tel. 89.83.62 - 800.760

Direzione: Via Feltre, 90 - Milano - tel. 898.362 - 296.802

Amici (con diritto di partecipare alle manifestazioni culturali, formative e sportive - L. 2.000

Amici Benefattori - L. 10.000

Soci Atleti (con diritto all'uso delle attrezzature sportive l'Assistenza del Medico Sportivo - Assicurazione - allenamento, escluse le lezioni e l'uso dei campi da tennis) - L. 2.500.

Sezioni sportive

Lamber Basket Club

Lamber Baby Golf

Lamber Sci Club

Lamber Tennis Club

Atletica Young Center

Bocciofila Young Center

Calcio Young Center

Pallavolo Young Center



Gennaio

1960

ATTIVITÀ CULTURALE¹- FORMATIVA

Ogni domenica, ore 9,30 - S. Messa al Centro.
ore 17,30 - Catechismo - S. Benedizione.
ore 18 - S. Messa.

OGNI SABATO ORE 18.30 S. MESSA COMUNITARIA
nella cripta di S. Fedele

GIOVANI: adunanza culturale: ogni mercoledì, ore 21,30.
SIGNORINE: adunanza culturale: ogni lunedì, ore 19.
CORSO DI APOLOGETICA: ogni mercoledì, ore 19.
La Biblioteca è aperta: ogni mercoledì, sabato ore 18-23.

Ultimo giovedì del mese ore 21,30 per le mamme riunione
formativo-religiosa.

ATTIVITÀ SPORTIVA

ATLETICA: Corse Campestri.

BASKET: Campionato Promozione
Scuola Allievi

CALCIO: Campionato 3^a Categoria
Campionato juniores C.S.I.

SCI: 10 gennaio - Madesimo
24 gennaio - Madonna di Campiglio
7 febbraio - S. Moritz - Suvretta
21 febbraio - Sestriere

CARNEVALE AL BONDONE

ORGANIZZAZIONE

Ogni secondo martedì del mese ore 21,15 Consiglio Diret-
tivo Centro Giovanile.

Lettere al Direttore Pag. 2
Ricordiamo

<i>Mons. Maini</i>	» 3
<i>Atletica: campestri</i>	» 4
<i>Sci: Bondone</i>	» 5
<i>Basket</i>	» 7
<i>Il Mattone</i>	» 9
<i>Tennis</i>	» 12
<i>Libri: Mare Caldo</i>	» 14
<i>P. Fossati</i>	» 16

Persone che un giorno ci salutano con effusione, e un altro giorno ci ignorano.

Senza avere la pretesa di risolvere il problema, vorrei sottolineare alcuni fatti, per rispondere alla - LETTERA AL DIRETTORE - del n. 12 di VERDE NERO (dicembre 1959, pag. 288). Poiché il Centro Giov. Sport. accoglie molte e sempre nuove persone, è impossibile che non si formino i tanto deprecati « gruppetti »; molte volte poi si tratta di gruppi già preformati che si inseriscono nel vecchio ambiente.

Posto che formazione di gruppi non vuol dire divisione, nè tanto meno discordia, mi chiedo come è possibile costituire un blocco affiatato fra cinquecento o più persone (non so quanti esattamente frequentino il Centro Giovanile con una certa regolarità). Una cosa del genere è appena possibile e già difficile con qualche decina di persone. In casi come questi una divisione armonica è la vera base della unità, è necessaria e lecita, sì, benchè imponga dei doveri.

Innanzitutto il gruppo deve veramente inserirsi, e non stare a sè, né estraniarsi dagli altri (gruppi o singoli) e questo è un po' compito dei responsabili.

Una buona accoglienza e un costante lavoro d'accostamento, di presenza attiva e gradita saranno il miglior preventivo e l'unico antidoto al pericolo delle divisioni. I gruppi

inoltre devono essere aperti ai nuovi venuti che ne volessero eventualmente far parte. Quando poi tutti si è sottoposti all'unica direzione, penso non ci sia niente da ridire.

Io credo che sia sufficiente essere gentili e cordiali sempre e con tutti; niente disturba maggiormente i buoni rapporti reciproci quanto l'incoerenza. Vi sono persone che un giorno ci salutano con effusione, e un altro giorno ci ignorano. Non si può credere alla sincerità dei loro sentimenti, per questo sono presenze deleterie in un ambiente. Che uno sia piuttosto rude, un altro espansivo, un altro raffinato e un altro ordinario, importa poco quando c'è per tutti un uguale rispetto e la libertà di scegliere nella varietà l'amico o gli amici che si preferiscano.

Nessuno ha mai condannato l'amicizia particolare, quando è buona. Anzi, S. Francesco di Sales, il Vescovo del buon senso, e, per essere più vicini a noi, P. Fossati hanno caldamente raccomandato questo genere d'amicizia particolare che è condannabile nelle piccole comunità, ma non nelle grandi... A essere amici di tutti si rischia di non essere amico di nessuno tranne di se stessi.

Quindi il mio parere è questo: come è assolutamente indispensabile educazione e amore fraterno con tutti, così

è augurabile l'amicizia particolare con qualcun altro che al comune ideale della religione e dello sport, aggiunga altre più specifiche e particolari qualità che ci attirino. E questo proprio perché dall'amicizia si possa ricavare una maggiore soddisfazione e un maggior vantaggio spirituale. Non si può pretendere un'intimità e duratura corrispondenza tra persone diverse per abitudini, cultura, carattere, ideali. Ci vuole un comune denominatore e proprio sul piano naturale.

Che se poi qualcuno volesse prendersi costante cura dei meno desiderabili, dei meno attraenti, dei meno brillanti, dei meno simpatici, dei più trascurati, questi sarebbe un vero interprete del Vangelo di Cristo e un autentico amico o collaboratore del Centro. Ma questo si può chiedere solo a pochi. E per gli altri?

Dica all'amico della lettera di cercare con buona volontà, che al Centro Giovanile troverà certamente almeno un vero amico (cominci a frequentare assiduamente una delle varie sezioni sportive e culturali che più lo interessano).

E dica a tutti gli altri che con spontaneità e con un minimo d'altruismo si aprano alle nuove amicizie, parlino, si facciano conoscere dai nuovi venuti, che forse troveranno in loro l'amico che cercavano.

L. P.

Via Feltre non corre più tra le ortaglie

Ricordiamo Mons. Maini

13 dicembre - ultima visita di Mons. Maini al Centro Giovanile.

* * *

Una macchina era ferma in Via Feltre, e un « prete » stretto in un giacchettone, avvolto nei suoi pensieri passeggiava sul marciapiede del Centro Giovanile.

Nessuno ci badava.

Sui campi quattro squadre di Oratori disputavano due partite di calcio, e Lui sembrava attento al gioco.

Appena mi vide mi rivelò lo scopo di quella visita.

Voleva visitare il Centro Giovanile e mi rivolse molte domande.

Sentivo in Lui una grande

pena, « occorre circondare Milano di molti di questi Centri... » e il discorso cadde sulla situazione terribile delle parrocchie, della mancanza di personale, sulla limitatezza dei mezzi.

L'enorme cantiere di Via Feltre sembrava ricordargli tutta la periferia di Milano, quartieri che si sviluppano in un giro di pochi mesi, migliaia di persone senza una Chiesa, senza opere parrocchiali.

Bisogna camminare soli, come faceva Lui, nelle zone oltre i capolinea dei servizi urbani e in mezzo ai cantieri per sentire la disperazione dei « cristiani » senza assistenza.

Quella mattina sembrava che nessuna altra cosa lo assillasse: era tutto preso della nostra Zona di via Feltre. Sembrava che la vedesse sorgere come l'aveva sognata e si congratulava con il Signore che per la gioventù c'era un Centro accogliente, quasi pronto.

Quando salì sulla macchina, si era fermato molto, mi guardò con il suo sorriso calmo, sembrava un generale soddisfatto perchè quel fronte teneva, perchè i suoi soldati erano al loro posto.

Ora non tornerà più, ma sul quartiere di Via Feltre c'è la sua benedizione.

Centre des Jeunes
de Sudbury
Mon cher Père,

le 16 dicembre, 1959

P. C.

Un gros merci pour l'envoi de « Verde-Nero » que je reçois régulièrement. Cela me permet de mettre mon italien à l'épreuve mais surtout de prendre contact un peu chaque mois avec votre magnifique Centre Giovanile.

Mon Centre des Jeunes progresse lentement. Je compte publier un numéro documentaire sur le Centre bientôt et e me ferai un devoir de vous le faire parvenir.

Bien à vous en Notre-Seigneur
Albert Regimbal, S.J.

in Via Feltre è nato
un Quartiere di 10
mila persone.

CAMPIONATO PROVINCIALE DI CORSA CAMPESTRE

La Sezione atletica del CSI Milano ha già steso il calendario del Campionato di Corsa Campestre che si articolerà in cinque giornate di gare, comprendendo otto prove, di cui 5 riservate agli juniores (nati nel 1941 e 1942) e 3 agli allievi (nati nel 1943 e seguenti).

Il calendario delle gare è il seguente:

1ª Giornata (6 gennaio) a Vimercate - Org. U.S. Di Po
1ª prova Ju. - m. 1500 circa

2ª Giornata (24 gennaio) a Paderno Duragno - Org. U.S. Rinascita.
1ª prova All. - m. 1000 circa
2ª prova Ju. - m. 2500 circa

3ª Giornata (14 febbraio) a Segre - Org. U.S.S. Valeria
2ª prova All. - m. 2000 circa
3ª prova Ju. - m. 3000 circa

4ª Giornata (21 febbraio) a Milano - A.C. Young Center
4ª prova Ju. - m. 3500 circa

5ª Giornata (6 marzo) a Arco - Org. U.S. Casati.
3ª prova All. - m. 2500 circa
5ª prova Ju. - m. 400 circa
5ª prova Ju. - m. 4000 circa

Alle gare potranno partecipare gli atleti regolarmente tesserati al CSI per l'Anno 1960, di Società del CSI e di

società CSI - FIDAL, che nella affiliazione della FIDAL abbiano precisato di appartenere al CSI.

La Classifica individuale verrà stabilita assegnando 20 punti al 1° classificato 19 punti al 2° e così via fino al 20° che avrà un punto, come pure tutti gli altri arrivati in tempo massimo. Il titolo di Campione Prov. Juniores verrà assegnato all'atleta che avrà ottenuto il maggior punteggio in 2 delle 3 gare in programma.

Il titolo di Campione a Squadre verrà assegnato alla Società che avrà totalizzato il maggior punteggio sommando i punti ottenuti in tutte e 5 le prove per la Categoria Juniores, e in tutte le 3 prove per la Categoria Allievi.

al Centro Giovanile quarta prova

21 febb. 1960 - m. 3500 circa

La quarta prova della Categoria Juniores è organizzata a Parco Lambro dalla A.C.Y.C. La gara si svolgerà su di un percorso di circa 3500 metri ed è riservata agli atleti della Categoria Juniores (nati dal 1° gennaio 1941 al 31 dicembre 1942) di Società regolarmente affiliate al CSI e muniti di cartellino CSI vidimato per lo Anno Sportivo in corso e con

indicato sul cartellino stesso lo sport « Atletica » fra quelli praticati. Gli atleti partecipanti oltre al CSI potranno essere tesserati anche alla FIDAL, purchè lo siano per la medesima Unione Sportiva affiliata al CSI per la quale prendono parte al Campionato Provinciale.

Ritrovo Concorrenti: Ore 15
Partenza: Ore 15,30

Le iscrizioni si ricevono presso la nostra Segreteria oppure presso il luogo di ritrovo (Centro Giovanile - Via Feltre, 90 - Milano) fino a mezz'ora prima della partenza. Tassa di iscrizione Lire 50 - Deposito numero gara Lire 50.

I premi in palio verranno comunicati prima della partenza presso la Sede della Società Organizzatrice.

Il Regolamento del Campionato Provinciale di Corsa Campestre - Categoria Juniores e Categoria Allievi, può essere ritirato dalle Unioni Sportive interessate, presso la nostra Segreteria - Via S. Antonio 5 - Milano.

Per ogni prova di Campionato, alla Unione Sportiva con il maggior numero di partecipanti giunti in tempo massimo, verrà corrisposto un importo di Lire 3000 quale contributo spese. (Esclusa naturalmente la Società organizzatrice del luogo). Per raggiungere via Feltre l'autobus D, che dalla Stazione Centrale ferma in Piazzale Udine.

Vacanze Natalizie al Bondone

sci

Sono state veramente entusiasmanti. Vi hanno partecipato: Rossi P. Ponti; Masini e Signorotto; Bezza G.; Bezza A.; Bianchi P.; Bianchi F.; Lazza Massimo, Lazza Flavio, Lazza Giorgio; Giampietro; Prino; Ghislandi; Bordoni; Bollini C.; Caviezel; Cavallari Bianchi Bosisio C.; Bianchi Bosisio G.; Gatti P. Gatti; Schweiger C.; Schweiger; Tricerri; Canedi; Zattoni C.; Zattoni P.; Piantanida; Bruschi.

Gli sportivi del Centro Giovanile hanno organizzato le

loro vacanze invernali secondo i loro interessi giovanili.

Il soggiorno è stato concepito con visione chiara delle loro esigenze umane, ma senza dispersioni economiche inutili. Ciascuno si è proposto di collaborare all'ordine e al servizio di tavola.

Lo scopo delle vacanze invernali è stato di facilitare la attività sciistica e creare lo spirito di amicizia, che è molto importante per i giovani.

Per questo vi è stato in tutti lo sforzo di eliminare ogni

personalismo, ogni amicizia particolare, per stare tutti assieme. Per ottenere questo ci si è imposto un orario comune di levata, di preghiera, di pranzo. La nostra Casa non era un albergo.

Per una testimonianza cristiana, ricordando che eravamo ospiti di una Casa della Compagnia di Gesù, ci siamo imposti di evitare ogni mancanza di rettitudine, anche per non offendere i Benefattori e Padre Fossati che ci ha donato questa Casa.



Campionato Promozione

Classifica del Girone A

Prealpi	- incontri	7	- punti	14
I.B.M.	«	7	«	13
LAMBER e Canottieri	«	7	«	11
Ideal e Alpi	«	7	«	10
Astra (Sondrio)	«	7	«	7

Nel mese di Dicembre la nostra scuola allievi ha continuato regolarmente le sue lezioni, le quali, dopo l'interruzione dovuta alle Festività Natalizie, sono già state riprese il giorno 4 gennaio; purtroppo, per causa di forza maggiore (indisponibilità della palestra) abbiamo dovuto sospendere la lezione infrasettimanale.

Dobbiamo segnalare la frequenza alle lezioni di un nuovo gruppetto di giovanissimi, di non ancora 14 anni, (Torri G., Miorini B., Prous E., Bolognesi A. Genovesi A.), ai quali passione e assiduità hanno fatto compiere visibili progressi dopo un sol mese di corso.

Dall'inizio della scuola a tutt'oggi ha pure molto assiduamente frequentato le lezioni un altro gruppo di giovani (Valli P.G., Rosso C., Durante G. C., Bibelli R., Lassini A., Grampella D., Mandelli M., Bertolini P.G.), che è ormai ansioso di iniziare l'attività agonistica.

Nel corrente mese, si svilupperà il gioco di squadra, e sono in programma, gare amichevoli, e in marzo la parteci-

pazione a un torneo.

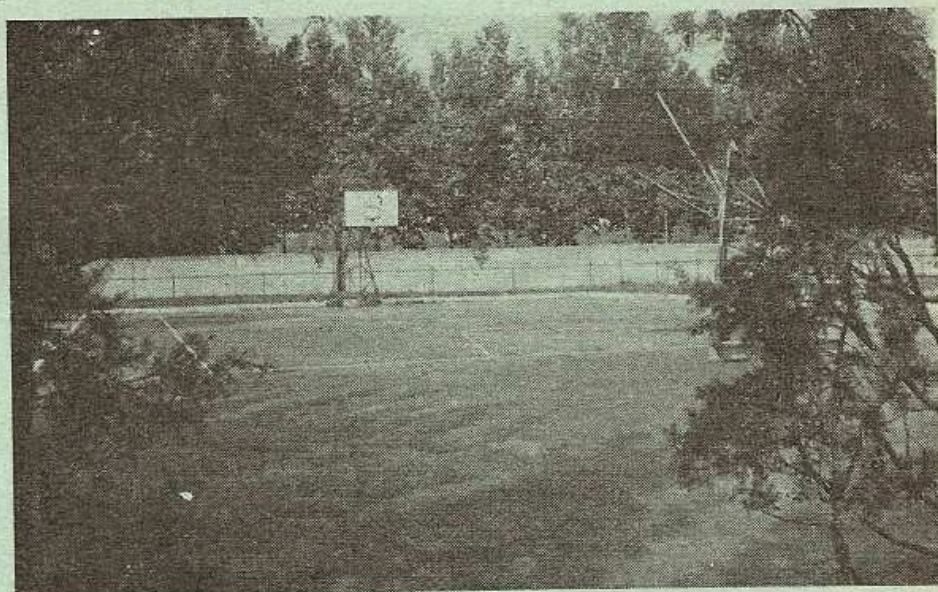
Un notevole sforzo finanziario verrà sostenendo dal nostro Basket Club, che verrà incontro agli allievi fornendo parte del materiale sportivo personale.

Pensiamo che l'approssimarsi dell'inizio dell'attività agonistica sia d'incentivo a una maggior frequenza agli allenamenti per tutti gli altri ragazzi che solo saltuariamente vi hanno partecipato (Spagni D., Ferrazzi F., Moggia F.,

Grampella F., Punzi A., Petri G. Bebughini C.).

Rammentiamo infine a tutti gli allievi che ancora non vi abbiano provveduto, che non saranno ammessi alla squadra se non avranno sostenuta la visita medico-sportiva: il nostro medico sociale, dr. Toller è a loro disposizione ogni Lunedì e Martedì dalle ore 18 alle 20 presso il suo studio di via Cosimo del Fante 14.

L'allenatore



il campo del « Lamber Basket Club » nel Centro Giovanile Card. Schuster nel verde del Parco Lambro

Calendario Olimpico Roma 1960

Gare olimpiche in programma dal 25 agosto all'11 settembre.

25 agosto: Cerimonia d'apertura, Pugilato, Pallanuoto.

26 agosto: Pallacanestro, Pugilato, Canoa, Ciclismo, Calcio, Hockey, Lotta, Nuoto, Pentathlon Moderno, Pallanuoto.

27 agosto: Pallacanestro, Pugilato, Canoa, Ciclismo, Hockey, Lotta, Nuoto, Pentathlon Moderno, Pallanuoto.

28 agosto: riposo.

29 agosto: Pallacanestro, Pugilato, Canoa, Ciclismo, Scherma, Calcio, Hockey, Lotta, Nuoto, Pentathlon Moderno, Pallanuoto, Vela.

30 agosto: Canottaggio, Pugilato, Scherma, Hockey, Lotta, Nuoto, Pentathlon Moderno, Pallanuoto, Vela.

31 agosto: Atletica legg., Canottaggio, Pugilato, Scherma, Calcio, Hockey, Lotta, Nuoto, Pentathlon Moderno, Pallanuoto, Vela.

1 settembre: Atletica leggera Canottaggio, Pallacanestro, Pugilato, Scherma, Hockey, Lotta, Nuoto, Pallanuoto, Vela.

2 settembre: Atletica leggera, Canottaggio, Pugilato, Pallacanestro, Scherma, Hockey, Lotta, Nuoto, Pallanuoto.

3 settembre: Atletica leggera Canottaggio, Pallacanestro, Pugilato, Scherma, Hockey, Lotta, Nuoto, Pallanuoto.

4 settembre: riposo.

5 settembre: Atletica leggera, Pugilato, Sport equestri, Scherma, Calcio, Ginnastica, Hockey, Lotta, Tiro, Vela.

6 settembre: Atletica leggera, Sport equestri, Calcio, Ginnastica, Lotta, Tiro, Vela.

7 settembre: Atletica leggera, Pallacanestro, Sport equestri, Scherma, Ginnastica, Hockey, Sollevamento pesi, Tiro, Vela.

8 settembre: Atletica leggera, Pallacanestro, Sport equestri, Scherma, Ginnastica, Sollevamento Pesi, Tiro.

9 settembre: Pallacanestro, Sport equestri, Scherma, Calcio Ginnastica, Hockey, Sollevamento pesi, Tiro.

10 settembre: Atletica leggera, Pallacanestro, Sport equestri, Scherma, Calcio, Ginnastica, Sollevamento pesi, Tiro.

11 settembre: Sport equestri, Cerimonia di chiusura.

VERSO IL CONCILIO ECUMENICO

AL CENTRO CULTURALE S. FEDELE.

Sabato 16 Genn. ore 21,15
S. E. il Prof. Nicola Jaeger, sul tema: « PROBLEMA ECUMENICO E UNITA' DELLA CHIESA: LA SOLUZIONE CATTOLICA DEL PROBLEMA. »

Sabato 23 Genn. ore 21,15.

Padre Roberto Tucci, direttore de « La Civiltà Cattolica » sul tema: CORRENTI FILO-CATTOLICHE NELLO ANGLICANESIMO CONTEMPORANEO.

Sabato 30 Genn. ore 21,15.

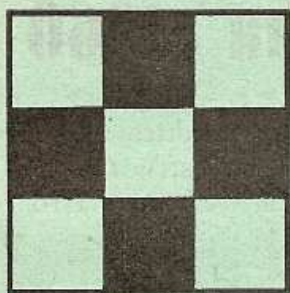
Padre Guglielmo De Vries, docente al Pontificio Istituto Orientale sul tema: GLI ANTICHI PATRIARCHI DI AN-

TIOCHIA E DI GERUSALEMME, OGGI.

Con proiezioni a colori.

Sabato 6 Febb. ore 21,15.

Padre J. G. M. Willebrands, Segretario della Conferenza Cattolica per le questioni Ecumeniche, sul tema: IL MOVIMENTO ECUMENICO: SVILUPPI E SPERANZE.



31 Gennaio

**Giornata a S. Fedele per il
Centro Giovanile Card. Schuster**



invito a salvare i giovani

IL MATTONE

Beethoven per la gioventù d'oggi è un mattone. Non parliamo di un libro impegnativo, un classico della letteratura per esempio, o di una mostra d'arte, o di un corso filosofico o di sociologia o di scienza pura. Non entrano neppure nello ordine di idee di un ragazzo moderno. Oltre Modugno, l'ultima partita di calcio o l'ultimo film, non esiste argomento di discussione fra la gente, e bisogna aggiungere, anche fra la gente di S. Fedele.

Non mi si dica che dipende dall'evoluzione dei gusti, perchè un'opera d'arte o di pensiero è un valore assoluto non soggetto a mode. Che la società si evolva da un Beethoven a un Modugno, per esempio, non può certo chiamarsi evoluzione, ma tutt'al più involuzione.

Per me la spiegazione di tutto si chiama pigrizia mentale.

E' semplicemente più comodo leggere un romanzetto rosa, o addirittura non leggere affatto, che leggere la « Divina Commedia ».

Si può obiettare che un'opera letteraria esige una certa

preparazione. Ma se uno non è tagliato per la letteratura, ha una scelta infinita di opere scientifiche, anche di divulgazione tra cui scegliere. Se neppure è all'altezza intellettuale di questa, legga un serio quotidiano per procurarsi almeno una maturità ed una coscienza politico-sociale, di cui oggi in Italia si sente tanto la mancanza.

Ma neanche per sogno! è molto più comodo leggere le cronache sportive almeno lì non bisogna pensare.

Questo poco allegro discorso potrebbe continuare all'infinito, in tutti i campi.

Se la società di oggi, con la sua ricerca del comodo, sembra fatta apposta per spingerci a questa pigrizia mentale, ciò non è affatto una giustificazione per un individuo che abbia un briciolo di sale in zucca. Lo sviluppo delle proprie doti psico-intellettuali non è solo una cosa utile per vivere più pienamente la propria vita, è anche un preciso dovere, indispensabile per il nostro spirito, a cui è delittuoso sottrarsi. Purtroppo la mentalità

che considera tutto ciò che richiede uno sforzo intellettuale « mattone » è diffusa in modo spaventoso e, debbo essere sincero, lo è molto, dico molto, anche tra noi a S. Fedele.

Questo è grave, perchè S. Fedele avrebbe in mano le carte per divenire un'élite in senso completo, non solo religioso-sportivo. I giovani di S. Fedele potrebbero distinguersi in tutto. Non è così. Parlerò chiaro, ma trovo l'ambiente che vi è oggi banale, da oratorio di provincia, invece che fonte di una élite, come potrebbe essere.

I rimedi sono difficili da suggerire perchè è soprattutto questione di cambiare mentalità, ma si potrebbe organizzare ugualmente qualcosa, come un servizio libri attivo, o un ciclo di discussioni a carattere sociale o scientifico o filosofico-letterario.

La parabola dei talenti è sempre valida, anche per le doti dell'intelligenza.

Finchè si è giovani si è in tempo a modificare la propria mentalità, più avanti sarà tardi, e Beethoven diventerà allora irrimediabilmente un mattone per noi.

M. Ponti

S. Fedele avrebbe in mano le carte per divenire un'élite in senso completo, non solo sportivo. I giovani di S. Fedele potrebbero distinguersi in tutto.

Tempo libero e Sport

Cinema bar e canzonette non soddisfano i giovani.

Una inchiesta molto importante, e che non può essere soltanto definita curiosità, chieste ai proprietari dei caffè di alcune cittadine, quale influenza avessero le partite di calcio o le corse o altre manifestazioni sportive di massa, sullo smercio delle bevande. Questa inchiesta dette risultati pressochè concordi: durante gli allenamenti, o le partite o le corse, la vendita e la frequenza erano scarsissime, « compensata, aggiungevano i più, dal consumo serale durante le discussioni e i commenti ».

Allo sport, accorrono studenti, professionisti, impiegati (e ciò è logico perchè esso è reazione alla sedentarietà del giorno) ma anche operai e perfino manovali (che, secondo il prof. Ancona « per fornire uno

sforzo principalmente muscolare » recupererebbero le forze magari « giocando a carte »); tutti vi accorrono: e non che gli uni facciano gruppo a parte; gli studenti e i professionisti non disdegnano gli altri; ma familiarizzando, specie se i dirigenti riescono a trovare un punto medio di incontro. Si è constatato inoltre che **la frequenza negli ambienti sportivi porta ad un maggior legame familiare**, perciò lo sport, la casa e la famiglia attirano se ne ha necessità.

Inoltre il giovane, allontanato dagli ozi pericolosi, non indugia in discorsi riprovevoli che pare siano in contrasto con l'argomento sportivo: perchè pare che non si addicano all'ambiente in cui si parla di altro. Non solo: **ma gli argomenti sportivi rifuggono dal parlare smodato del pubblico più basso.**

Ecco perchè come impiego del tempo libero, lo sport dovrebbe essere preso a modello specie se si indirizza verso forme magari più elevate, cioè che non sia fine a se stesso

perchè altrimenti si ridurrebbe soltanto ad un vuoto esercizio fisico e ad una inutile distrazione. Se bene indirizzato, su esso si può agire per una azione spirituale degna di questo nome.

Si capisce che, quando il giovane fa dello sport la sua professione, allora — oh, allora — cominciano i guai. In questo caso bisognerebbe trovare, per quei giovani, diverso impiego del tempo libero specie per i calciatori che ne hanno molto e che essi malamente usano.

Il problema in questo caso è molto grave anche perchè vorremmo sapere quanti calciatori vanno a sentir messa alla domenica (rispondiamo subito: pochissimi, delle centinaia di migliaia che giocano) e quanti dei ciclisti (in questo caso forse nessuno, perchè quando ci andavamo con Bartali bisognava compiere un tour de force nel tour). Molto grave, questo problema, mai approntato e, perciò, mai risolto.

Intorno ai juke-box gli occhi inebetiti sembrano guardare lontano all'infinito, ma in realtà non guardano niente: vuoti. Lo sport oltre ad essere una distrazione nel senso più vero della parola, una distensione (non un'alienazione) è anche un avvenimento profondamente costruttivo.

cortesia sportiva.

Reg. 30: ... il gioco non dovrà mai avere sospensioni, dilazioni od interferenze, allo scopo di consentire ad un giocatore di riprendere forza o fiato, o di ricevere istruzioni o consigli.

Fra cronache di tennis recenti si legge:

... John giocava intrepido, sorvegliava bene l'avversario e manteneva un'ottima concentrazione, ma Peter era sempre anche solo di un pochino, più forte. Verso la fine del secondo set Peter perse mobilità nel correre a piazzarsi sulle palle e la partita prendeva una piega sconcertante, conseguenza di uno strappo muscolare.

L'arbitro saggiamente al sei pari chiamò i giocatori alla sua sedia. Proponeva che a Peter fossero concessi 5 minuti di riposo e John con spirito sportivo fu d'accordo senza esitare. Passati i 5 minuti Peter poté abbastanza forzare la andatura e vincere i due giochi e con questi un campionato.

Questa situazione naturalmente non avrebbe potuto essere aggiustata in questo modo in un normale campionato per dilettanti, ma i due erano ragazzi di 14 anni e John specialmente deve essere lodato per il suo equilibrio, dignità e sportività in una circostanza piuttosto difficile. Certamente si è condotto con una finezza e comprensione al di sopra della sua età.

La TENSIONE frustra nei tornei fra ragazzi.

Nulla è più dannoso ad un ragazzo, della mancanza di comprensione da parte del suo allenatore o dei genitori che assistono ai suoi incontri. Tutti ignorano lo stato di tensione in cui si trova il giocatore. Il Torneo è un piacere, quando il giocatore è in forma, ma il piacere si muta in ansietà quando il medesimo giocatore incontra un altro ragazzo che può forse batterlo. Anche dopo allenamenti che lasciano prevedere una smagliante forma, al giorno stabilito per la gara ne esce un « cattivo tennis » frutto della cosiddetta tensione. I nervi del torneo possono meglio definirsi come « la paura di perdere da un giocatore meno forte », aggravata da uno sbagliato incoraggiamento dell'allenatore o dei genitori che nel dire « giocavi così bene di solito » non fanno che aumentare una paura che lo ha già tutto preso. Non esistono vaccini contro questo tipo di ansietà, ma solo il tempo — 3 o 4 anni — irrobustirà i nervi del ragazzo che in torneo giocherà con disinvoltura.

Dopo una brutta prova, o una serie di brutte prove, è errato rimproverare al ragazzo di essere stato battuto; è invece necessaria una iniezione morale di speranza a superare una stagione contraria e ragionare con lui sul modo di cercare di controllare, nel prossi-

mo anno, questa tensione, falce del tabellone. Una sfiducia lasciata a sé può giungere ad una diserzione, dannosa alla formazione sportiva e morale del giovane. Ogni concorrente ad un torneo è stato qualche volta vittima dei suoi nervi ed ha perso per questa sola ragione, ma può riconoscere quanta parte ha avuto in questa sconfitta le presunte sollecitazioni degli amici e dei parenti.

I più fragili nella battaglia sono i giovani: giocano spavalamente contro campioni ben affermati ma sono soggetti a perdere contro un ragazzo di levatura inferiore ma della stessa età. Giocare e battersi il meglio possibile, vincere o perdere, è lo stato optimum del tennis. Anestetizzarsi contro la paura di essere battuti, costerà a tutti molte partite, molti incontri, molti tornei. E nessuna quantità di esercizio, se non sotto la pressione del torneo, potrà accelerare l'effetto. Sicuramente un ragazzo non si affatica giocando tornei per 52 settimane all'anno, a meno che ed è raro il caso, sia in condizioni organiche molto deperate. I ragazzi da un torneo escono migliorati e veramente abili e avidi di gioco. Possiedono sicurezza e si destreggiano in un'andatura di gioco decisa ed equilibrata fra vincite e perdite.

Campioni di qualche anno fa a tennis.

Classifica maschile:

N° 1: *Richardson*. Nato nel 1933 a Baton Rouge (USA). Il suo gioco è estremamente aggressivo, mancante di varietà e caratteristica è la sua completa assenza di cambiamento di ritmo. Il suo servizio veloce è ottimo, ma non al cento per cento, avendo la sua seconda palla che è un duplicato della prima. Questo gli lascia poco tempo per correre a rete, che è il suo scopo continuo. Il rovescio è più che straordinario.

N° 2: *Herbert Flam*. Nato nel 1928 in California. E' uno dei più eleganti giocatori americani. E' sempre in guardia per scoprire il punto debole del gioco del suo avversario ed è capace di tener duro sempre fino alla vittoria. Ha gioco calmo e felpato ma più variato di qualsiasi altro giocatore del suo tempo. Ha un rovescio inortodosso e personale e poco efficace. E' famoso per i volée che sono la sua chiave di gioco. Il suo anticipo nasce da riflessi misteriosi e ingannevoli che mettono a disagio l'avversario. Copre tutto il campo con una grazia particolare e con velocità imprevedibile. Le sue palle basse nelle quali adopera più del normale la forza del polso, gli permette di mascherare bene

i suoi colpi che diventano difficili da prendere specialmente in doppio. Il pallonetto è di prima classe e le sue schiacciate mortali. La resistenza è indomabile e la qualità del suo gioco è altissima.

N° 3: *Victor Seixas Jr.* Nato nel 1923 a Philadelphia. Il suo gioco è condotto attorno al servizio potente, subito dopo il quale va a rete dove la sua veloce e costante schermaglia disarmava anche il più preparato giocatore. Un servizio migliore darebbe un grande beneficio a rendere completo il suo gioco.

Classifica femminile:

N° 1: *Shirley Fry*: Nata nel 1930 nell'Ohio. Ha gioco completo in tutta la varietà dei colpi, con servizio abbastanza buono e ottime palle basse. Mentre è prevalentemente giocatrice da fondo campo, ricorre al volée se è in posizione avanzata, ma è la sua grande esperienza e resistenza in partita, forza e notevole copertura di campo che l'ha messa al primo posto.

N° 2: *Althea Gibson*: Nata nel 1927 nello stato di New York. Ha palle basse fluide e uniformi e schiacciate poten-

ti. Nel servizio non eccelle troppo e sebbene le sue palle basse siano di un certo effetto, la campionessa preferisce la posizione di rete.

N° 3: *A. Louise Brough* Nata nel 1923 nell'Oklahoma. Ha una delle schiacciate più potenti e servizio più carico di effetto che ci sia nel tennis femminile americano. Palle basse sfalciate e poderoso gioco a rete la mettono in primo piano. Con queste armi si è guadagnata una serie di titoli.

I primi dieci del 1959:

Questa classifica è stata resa nota subito dopo la chiusura della stagione americana, e può verificarsi che qualche imprevisto avvenimento tennistico in Australia, a fine autunno, possa richiedere qualche modifica alla tabella stessa.

Classifica maschile:

1. Neale A. Fraser (Australia)
2. Alejandro Olmedo (Perù)
3. Ramanathan Krishnan (India)
4. Bernard J. Bartzen (USA)
5. Luis Ayala (Cile)
6. NICOLA PIETRANGELI (ITALIA)
7. Earl Buckholz Jr. (USA)
8. Ronald Holmberg (USA)
9. Rodney Laver (Australia)
10. Barry B. Mackay (USA)

Classifica femminile:

1. Maria E. Bueno (Brasile)
2. Christine Truman (G. B.)
3. Beverly B. Flitz (USA)
4. Sandra Reynolds (Sud Af.)
5. Angela Mortimer (G. B.)
6. Darlene Hard (USA)
7. Ann Haydon (G. B.)
8. Renée Shuurman (Sud Af.)
9. Yola Ramirez (Messico)
10. Dorothy H. Knodel (USA)

Quello che i cronisti hanno detto dei migliori giovani giocatori di tennis.

Dennis Raltson: ...non sono molte le ragioni delle sue vittorie oltre alla sua capacità di forza di volontà di « stare sul campo e combattere punto su punto ».

* * *

James Beste: ...le sue vittorie sono dovute indubbiamente al forte, preciso, potente primo servizio, che nella seconda palla è deciso e carico di effetto.

* * *

Passarel e Di Jesus: Nella partita contro due californiani, Passarel ha giocato grandiosi smashes e i voléés di tutti quattro i ragazzi furono fenomenali. Il pubblico in tribuna ha applaudito durante tutti i tre sets. Dopo l'ultimo match-ball si è fatto ai ragazzi un lungo scroscio di battimani per il loro bel gioco e la meravigliosa sportività durante tutto l'intero incontro.

* * *

Kop contro Cromwell: Nel primo set combattuto coi denti stretti, non c'è mai stato più di un « game » di differenza nel proseguire del punteggio. Entrambi servivano bene (nessun doppio fallo), voli precisi e precisi piazzamenti. I colpi di Kop furono

considerevolmente curati ed egli ha usato molto cervello nell'alzare le palle con le quali fare la sua strategia. Quando il suo primo servizio era buono, lo seguiva immediatamente andando a rete. Cromwell giocava troppo lontano, così che dava a Kop il tempo di reagire. Dopo aver perso il primo set Cromwell non poté più andare a rete, riuscendo a fare solo uno degli otto voléés che aveva tentato. Divenne scoraggiato e non fu più in grado di passare Kop con risultato il quale vinse nettamente. Kop come giocatore piace a tutti, è una speranza per gli Stati Uniti, ma deve prima imparare più fermezza e maggiore concentrazione specialmente a rete.

* * *

Billy Lenoir: E' il giocatore più fuori del comune del torneo, dai colpi a due mani da ambedue i lati. Sembrava troppo lento e felpato per competere con ragazzi dal gioco deciso. Ma il suo tocco delicato, il suo tempismo perfetto, in cui ci mette un'abile varietà di pallonetti, palle smorzate, colpi passati, lo ha portato al round finale con facilità sorprendente.

Froeling e Bonds: Il gioco di Bonds è stato in qualche modo annullato dal campo pesante, ma in ultima analisi questo era quanto desiderava il giovane Froeling, che affascina con la sua elegante completezza. Faceva gioco basso ed era normalmente in grado di controllarlo con lo anticipo, che è uno dei più bei colpi di forza del gioco.

* * *

Mckinely contro Siska: 5-7, 6-0, 8-6. Il secondo set fu più serrato di quanto dica il punteggio, con Siska sempre in guardia, mai distratto. Entrambi i ragazzi colpivano forte costantemente, con bei colpi conclusivi, preparati da gioco calcolato.

Superlativi sono stati i demi-volée di Siska ma fu ostacolato da numerosi doppi falli, troppo frequenti nell'ultima parte del set finale causati in parte da un servizio eseguito con la palla troppo alta.

Mckinley mostra di promettere di diventare un vero grande giocatore. Il suo maggior errore in questo campionato fu di colpire troppo da vicino gli smash che spesso finivano oltre riga di fondo.

MARE CALDO

Non si tratta di un mare caldo nel senso corrente cioè di mare equatoriale visto alla Gauguin, ma d'un mare definito — caldo — in gergo militare. L'Oceano Pacifico infatti, che talvolta nella narrativa americana passa come luogo di sbadigli per i militari che vi si trovano dislocati durante la guerra, in queste movimentate avventure di sommergibilisti appare invece rischioso non meno di qualsiasi altro fronte.

In sostanza abbiamo qui un altro numero di quella serie di opere di narrativa o di cinema con cui l'America tiene desto lo spirito patriottico e combattivo dei suoi giovani, additando insieme ideali e gesta di eroismo o almeno di coraggio e di spirito di sacrificio una specie di franca educazione realistica al servizio della patria. Non è escluso che con ciò si voglia anche presentare al mondo quello che vorrebbe essere lo spirito della politica bellica americana. Del genere possiamo ricordare, nell'immediato dopoguerra, il film: « *La famiglia Sullivan* » e l'altro « *Bandiera di combattimento* » presentato dalla televisione italiana nello scorso gennaio. Anche questo « *Mare caldo* » ha avuto il suo film.

Il protagonista è il capitano di fregata Edward G. Richardson, comandante di sommergibili che racconta come sia passato da un vecchio tipo di sottomarino ad altri più moderni e più potenti, combattendo e plasmando i suoi uomini fino a formare dei bravi combattenti e dei ben preparati comandanti. La narrazione delle battaglie è veramente avvincente, benché l'A. non sia sempre riuscito a seguire la norma di non usare l'astruso frasario tecnico se non quando era indispensabile.

Ma ciò che a noi più importa è quel senso d'onestà, sia pure un po' tipicamente americana, che appare nelle azioni e anche nel racconto stesso di Richardson; onestà nel compiere il proprio dovere di soldato e di comandante.

Il punto più delicato che costituisce un problema morale chiaramente presente all'animo del combattente che narra, è quello

letture in biblioteca

E. L. Beach

dell'odio che può impadronirsi dell'animo dell'uomo in guerra nei confronti dell'avversario. Egli ha visto ed ha sperimentato personalmente che, fin quando l'avversario è anonimo, fin quando egli è « legione », ci può essere antagonismo, ci può essere questione di MORS TUA VITA MEA, ma odio propriamente non c'è; tanto che finita la guerra o la battaglia, la gente dei due opposti eserciti può rifarsi amica o almeno riprendere la stima vicendevole. Se invece sottentrano ragioni personali, sia pure nate soltanto dalla guerra, può nascere il vero e proprio odio mortale. Viste le conseguenze a cui è possibile giungere, può nascere un caso di coscienza come di delitto, di crudeltà, o di vigliaccheria.

Così infatti avviene per il nostro comandante. Colpo su colpo, egli viene a sapere di un ufficiale giapponese, specializzato nella lotta contro i sommergibili americani, che ha affondato alcuni suoi vecchi amici e anche il suo ex secondo. Allora la cosa diventa come un fatto personale fra lui e il giapponese; ottiene di esser mandato contro di lui per liquidarlo; lo sorprende e l'affonda; si salvano alcune scialuppe inermi, che egli, per esser sicuro che non vi trovi scampo l'odiato nemico, personalmente le sperona fino allo sterminio completo. E' un atto troppo contrario alle consuetudini cavalleresche militari, che ha riempito d'orrore gli stessi uomini del comandante Richardson; egli lo sente e il suo abbattimento è quasi inguaribile. Anche quando il suo eroismo nel salvare un aviatore americano precipitato in mare, a rischio di perderci egli stesso la vita, gli ha riacquistato, sembra, la stima dei suoi uomini, la ferita della coscienza non è ancora rimarginata, e si direbbe quasi egli racconti per fare una confessione.

E' bene che simili problemi vengano sollevati con tale acuto senso e sentimento, sia nei riguardi della coscienza collettiva, che di quella personale, la quale non è mai disinteressata anche nei fatti che potrebbero non sembrare personali.

Pregghiera per domandare un'anima aperta

Signore, liberatemi da me stesso.

Rompete questo indurimento, questa crosta spessa alla superficie della mia anima.

Datemi, Signore, un'anima accogliente, un cuore aperto, una mano sempre pronta all'amicizia.

Aprite il mio cuore a tutti i bisogni d'amore, dal vecchio nonno che attende un bacio, fino alla sorellina, così fiera di passeggiare con suo fratello.

Che io indovini il compagno al quale è mancato, per aprirsi, l'affetto al quale aveva diritto.

Mai gli occhi di un uomo incontrino i miei senza trovarvi un'anima disponibile.

Signore, voi solo lo potete, aprite il mio cuore. (*Abbé Joly*).

Neve

Che silenzio, battuto da un semplice urto di vanga!

Mi sveglio, atteso dalla neve fresca
che mi sorprende in seno al mio calore.

Trovano un giorno di duro pallore
i miei occhi, la mia languida carne
ne teme l'innocenza. Quanti fiocchi,
mentre durava la mia dolce assenza,
tutta notte han perduto i tetri cieli!

Quale silente incorrotto deserto,
caduto dalle tenebre, qui venne
e cancellò i profili della terra
abbacinata sotto un candore ampio
sordamente accresciuto, e a un luogo solo
la fuse, senza voce e senza volto,
in cui conosce lo sguardo smarrito
dei tetti che nascondono un tesoro
d'usati giorni, al cielo appena offrendo
d'un vago fumo il rito...

(*Paul Valéry*)

P. Giuseppe Fossati è presente

Rev.mo Padre,

18 giugno '59

ho ricevuto ora a S. Fedele il volantino che invita a dare notizie sull'indimenticabile P. Giuseppe Fossati.

Mi sento in dovere di rispondere subito. Conobbi P. Fossati quando frequentavo la Congregazione Mariana presso il Collegio Leone XIII in via Montebello, trent'anni fa.

Nel 1930, alla vigilia di una difficile operazione alla quale dovevo sottopormi, dopo la confessione generale, ebbi con Lui un colloquio che potrei definire — in un certo senso — definitivo per l'orientamento della mia vita. P. Fossati mi avviò nella pietà Mariana, secondo lo spirito di S. Luigi Grignon di Monfort.

In occasione della mia malattia e mentre ero persuaso di dover morire, Egli mi portò grande conforto e — proprio quando tutto sembrava perduto — mi disse che sarei guarito.

In altra gravissima circostanza mi consultai con Lui: la sua risposta era tale che mi obbligava a non tener conto delle sollecitudini dettate dalla prudenza umana, ma di affidarmi alla Div. Provvidenza: così feci e me ne trovai contento.

In P. Fossati ho ammirato la dolcezza e la pazienza che solo un Santo può possedere in tal grado: osservava il silenzio il più possibile e si asteneva dal proferire giudizi ove non fosse necessario. Quando però fossero in gioco il bene delle anime e la carità verso il prossimo (massime verso gli

umili), la sua parola — specie negli ultimi tempi — era decisa, breve e non ammetteva discussioni.

Non mi nascose il Suo dolore per talune debolezze e deviazioni e penso che sarebbe grave colpa per noi non tenere grande conto dei suoi ammonimenti.

Lo visitai più volte in questi ultimi giorni: non parlava... forse non udiva più, i suoi dolci occhi azzurri erano ormai chiusi sotto le palpebre, ma la compostezza del Suo volto e di tutta la Sua persona

esprimevano ancora con muta eloquenza, il Suo grande, paterno insegnamento.

Porgo a Lei ed alla Compagnia di Gesù l'espressione del più vivo cordoglio a nome della famiglia tutta, da Lui così largamente beneficata in molteplici occasioni e però sento di dover soggiungere che oggi abbiamo un Protettore in Cielo e mi auguro che il suo Nome possa essere glorificato anche in terra.

Baciandole la mano
dev. e obb.

Piero Compostella



" CENTRO GIOVANILE "

MILANO

MODULO D'ISCRIZIONE

Il sottoscritto
figlio di e di
nato a il
battezzato a il
domiciliato a N°
via N° telefono
che frequenta la Scuola Classe
che lavora in qualità di
presso la Ditta
coniugato con

Note e Osservazioni

del Direttore Sportivo

del Medico Sportivo

del Cassiere

pagata la quota d'iscrizione

E' stata discussa l'accettazione il

e fu ☐ accettata
☐ respinta

IL PRESIDENTE

visto il modulo e le note del Consiglio Direttivo è stato dato il benestare il

N° di tessera

dopo aver preso visione dello Statuto e del Regolamento interno dell'Associazione Sportiva « Centro Giovanile », che accetta senza riserve;

si impegna a mantenere dentro e fuori del Centro una condotta irreprensibile, ad osservare il regolamento sportivo e a seguire le attività educative del « Centro Giovanile ».

e chiede l'ammissione all'A.S. « Centro Giovanile » nella qualità di atleta (di amico).

Firma (leggibile)

Firma del padre o da chi ne fa
le veci se inferiore ai 18 anni.

SOCIO PROPONENTE

Indirizzo

N° di tessera

Dallo STATUTO del «CENTRO GIOVANILE»

Articolo 1°

È costituita in Milano, ad iniziativa del «CENTRO GIOVANILE CARD. SCHUSTER» e della PROVENSI, Soci Fondatori la ASSOCIAZIONE SPORTIVA «CENTRO GIOVANILE» con Sede in Piazza S. Fedele, 4 e i campi da gioco in Via Feltrina (Parco Lambro), avente come scopo di promuovere, praticare e diffondere presso i giovani lo sport.

Essa è apolitica ed esclude tassativamente ogni scopo di lucro.

L'Associazione aderisce, per quanto riguarda le competizioni sportive, alle Federazioni Italiane del C.O.N.I. e del C.S.I.

CATEGORIA DEI SOCI

Articolo 3°

Oltre i Soci Fondatori che hanno ogni responsabilità di nomina delle cariche sociali dell'Associazione, vi sono:

- Soci Sostenitori e Benemeriti;
- Soci Atleti;
- Amici dell'A.S. «Centro Giovanile».

I soci hanno diritto di accesso al Centro e di giocare sui campi, secondo le norme stabilite dal Regolamento interno.

Gli Amici dell'A.S. «Centro Giovanile» hanno solo diritto di frequentare il Centro senza aver diritto al gioco sui campi.

AMMISSIONE DEI SOCI

Articolo 4°

Per essere ammessi a far parte della A.S. «Centro Giovanile» in qualità di Soci, i candidati dovranno farne domanda scritta al Consiglio Direttivo, su modulo già predisposto, sul quale indicano la categoria cui aspirano. Detto modulo deve essere completato in tutte le sue parti, sottoscritto in segno di completa ed incondizionata accettazione dello statuto e del Regolamento. La domanda dev'essere accompagnata dalla tassa di iscrizione.

La domanda del candidato inferiore ai 18 anni dovrà essere sottoscritta dal padre o da chi ne fa le veci.

Ogni domanda dovrà essere controfirmata da due Soci proponenti.

Il Consiglio Direttivo in seduta di «Commissione deliberativa plenaria» decide inappellabilmente e con giudizio insindacabile dell'ammissione del candidato che può essere già stato ammesso in via provvisoria dal Presidente effettivo.

Per l'ammissione dei Soci Atleti occorre anche il preventivo parere del Medico e del Comitato Tecnico.

I Soci di tutte le categorie si ritengono vincolati alla Associazione per l'anno successivo, qualora non abbiano inviato le proprie dimissioni con lettera raccomandata al Consiglio Direttivo.

Tutti i Soci ed Amici sono tenuti al pagamento di una tassa annua di ingresso.

Tutti i Soci che hanno diritto di giocare sui campi da gioco sono tenuti inoltre al versamento della tassa di servizio.

DIMISSIONI ED ESCLUSIONE DEI SOCI E DEGLI AMICI

Articolo 5°

Saranno esclusi dall'A.S. «Centro Giovanile»:

- a) coloro che mancassero al regolamento sportivo;
- b) coloro che agissero contrariamente agli scopi educativi del Centro stesso.

Il Consiglio Direttivo, sancito il provvedimento insindacabile ed inappellabile dell'espulsione, lo comunicherà all'interessato con lettera raccomandata.

Copia della motivazione del provvedimento sarà inviata alla Federazione dalla quale dipende il Socio, per quanto riguarda le competizioni sportive.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 8°

Il Socio è tenuto ad una condotta irreprensibile, quale si addice alla finalità educativa dell'A.S. «Centro Giovanile».

Il Socio che introducesse nei locali o ai campi di gioco persone ritenute dannose al decoro dell'A.S., potrà essere dal Consiglio Direttivo stesso espulso e non potrà più essere riproposto quale Socio.

Articolo 9°

È vietato a qualsiasi Socio di giocare per un premio in denaro, per una scommessa in genere e, comunque, mirare ad ottenere nello sport vantaggi finanziari.

Il Socio che contravviene a questa precisa norma sarà espulso dalla Associazione, previa contestazione degli Atti da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 10°

L'Associazione Sportiva «Centro Giovanile» declina ogni responsabilità per incidenti o danni causati o subiti dalle persone e dalle cose in tutte le attività, che danno vita alla Associazione, ma si riserva ogni diritto o ragione di rivalsa contro chiunque abbia provocato danni materiali o morali al patrimonio o alla reputazione della Associazione. I guasti e i danni causati o commessi — anche involontariamente — da un Socio o da persona da lui introdotta, saranno a carico del Socio stesso che ne è tenuto alla rifusione.

È aperta una sottoscrizione per realizzare presto questa grande opera giovanile. Sottoscrivete al:

Fondo - ju

urges portare a termine

IL RISTORANE DEI GIOVANI

REPUBBLICA ITALIANA
Ammin. delle Poste e delle Telecomunicazioni
Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di allibramento

Versamento di L.

eseguito da

residente in

via

sul c.c. N. 3-26037 intestato a:

P. MORELL LODOVICO

Piazza S. Fedele, 4 - Milano

Addì (1) 195

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Bollo a data
dell'ufficio
accettante

N. del bollettario ch. 9

Indicare a tergo la causale del versamento

REPUBBLICA ITALIANA

Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Bollettino per un versamento di L.

L i r e

(in lettere)

eseguito da

residente in

via

sul c/c N. 3-26037 intestato a:

P. MORELL LODOVICO Piazza S. Fedele, 4 - Milano

nell'Ufficio dei conti correnti di Milano

Firma del versante

Addì(1)

195

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Bollo a data
dell'ufficio
accettante

Tassa L.

Modello ch. 8

**Cartellino
del bollettario**

L'ufficiale di Posta

(1) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

AUTORIZZAZIONE N. 436/F DEL 29-12-1953 DELL'UFFICIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI DI MILANO

REPUBBLICA ITALIANA
Ammin. delle Poste e delle Telecomunicazioni
Servizio dei Conti Correnti Postali
Ricevuta di un versamento
di L.
L i r e
eseguito da
sul c.c. N. 3-26037 intestato a:
P. MORELL LODOVICO
Piazza S. Fedele, 4 - Milano
Addì (1) 195
Bollo lineare dell'ufficio accettante
Bollo a data
dell'ufficio
accettante
numerato
di accettazione
L'ufficiale di Posta
Tassa L.

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommato numerato

Invio L. quale amico de
CENTRO GIOVANILE Card. SCHUSTER
per

AVVERTENZE

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un C-C postale.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa).

Per l'esatta indicazione del numero di C-C si consulti l'Elenco generale dei correntisti a disposizione del pubblico in ogni ufficio postale.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

A tergo dei certificati di allibramento, i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari i cui certificati anzidetti sono spediti a cura dell'Ufficio conti correnti rispettivo.

Il correntista ha facoltà di stampare per proprio conto i bollettini di versamento, previa autorizzazione da parte, de rispettivi Uffici dei conti correnti postali.

Parte riservata all'Ufficio dei conti correnti
N. dell'operazione.

Dopo la presente
operazione il credito
del conto è di

L.

Il Verificatore

Bollo e data
dell'Ufficio
accettante

Per partecipare al "Centro Giovanile,"

è necessario:

1. Inoltrare domanda con modulo speciale;
2. Sottostare alla visita medica per avere l'abilitazione ai determinati sport;
3. Offrire un compenso per l'uso delle attrezzature sportive (L. 2500).

AMICI DEL CENTRO GIOVANILE CARD. SCHUSTER

Amici (con diritto di partecipare alle manifestazioni culturali, formative e sportive e abbonamento a Verde Nero) L. 2.000

Amici Benefattori L. 10.000

Soci Atleti (con diritto all'uso delle attrezzature sportive all'Assistenza del Medico Sportivo - Assicurazione - allenamento, escluse le lezioni e l'uso dei campi da tennis) L. 2.500

A. MANZONI & C. s. a.

VIA AGNELLO, 12 - MILANO - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000

Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e

GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

Specialità medicinali

Prodotti chimico-farmaceutici

Prodotti dietetici

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per
la fabbricazione di specialità, prodotti galenici in
fiale compresse, sciroppi, ecc.

Laboratorio - Pellicceria

FRANCESCO LAGORI



MILANO

Via Morone, 3 - tel. 802876

GIOVANNI AZZIMONTI

TESSITURA RETI E NASTRI

BRUGHERIO (Milano)

Teleg. AZZIMONTI Brugherio - C.C.I. N. 360145

Telef. 78115 (rete Monza)

*fornitore e benefattore
del ns. Centro Giovanile*

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Milano

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO

E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE

530 MILIARDI DI LIRE

Riserve: 15 miliardi

242 dipendenze

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FOND.

BANCA AGGREGATA PER IL

COMMERCIO DEI CAMBI

CREDITO ARTIGIANO

CAPITALE L. 250.000.000 - RISERVE L. 100.000.00

SEDE SOCIALE, DIREZIONE CENTRALE
E SEDE DI MILANO:
- Piazza San Fedele n. 4

Succursale: Monza.

*Agenzie: Agrate Brianza - Biassono - Bresso -
Cologno Monzese - Vimodrone.*

Tutte le operazioni di Banca, Cambio e Borsa.

Banca delegata al rilascio benestare
per l'importazione e l'esportazione

SAVINI

GALLERIA VITTORIO EMANUELE

1 CLASSICI RISTORANTI
DI MILANO

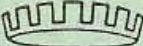
TANTALO

VIA S. PELLICO 4 (P.za Duomo)
SNACK BAR

SALONI PER BANCHETTI
RICEVIMENTI E FESTE
SERVIZI A DOMICILIO
E FUORI MILANO

Serve a tutti, anche a voi




TOTALIA
ADDIZIONATRICE SCRIVENTE

È l'aiuto indispensabile
per qualsiasi lavoro
contabile

Inventari • Situazioni
contabili • Distinte ban-
carie • Quadrature dei
conti • Bilanci di verifica

MILANO - PIAZZA DUOMO 21
FILIALI ED AGENZIE IN TUTTO IL MONDO



IMPRESA
EDILE

METRON

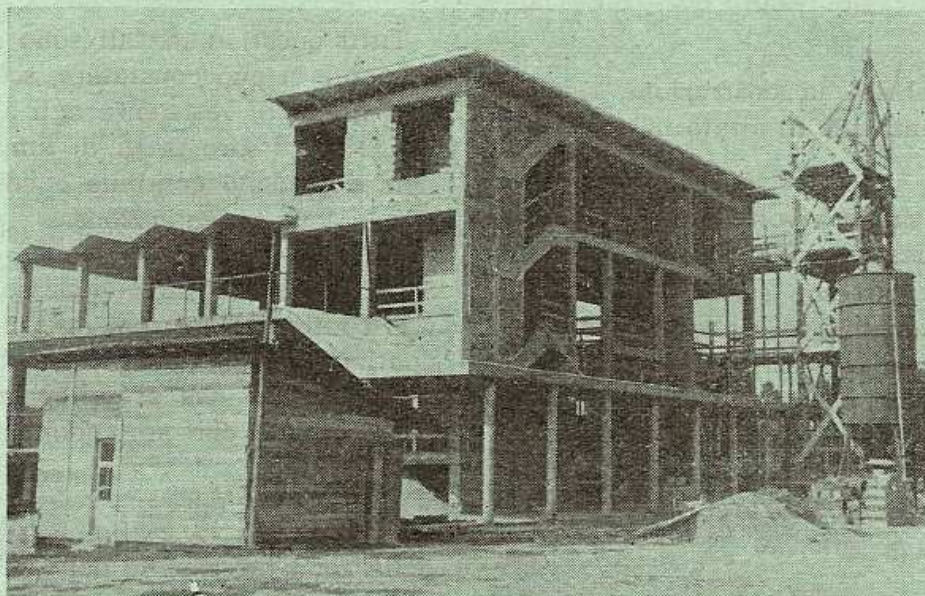
s. p. a.

milano - via hoepli, 3
(p. s. Fedele)

telefono 872657

R I S T O R Y

Il Ristorante della Gioventù



Il progetto dell'Arch. Garbagnati

Lo studio e sviluppo del progetto presenta sia nella soluzione distributiva interna che in quella architettonica delle facciate una semplicità e razionalità massima.

All'impostazione distributiva planimetrica, fa riscontro una soluzione architettonica esterna, che pienamente si adatta, ed anzi rispecchia nettamente la suddivisione degli ambienti interni in rapporto alla loro funzione.

La funzionalità distributiva planimetrica è ottenuta assegnando ad ogni piano funzioni diverse e indipendenti, che rendono il complesso in zone suddivise ben determinate e senza sovrapposizioni di percorsi.

Nel seminterrato trovano posto in zone distinte e indipendenti, un vasto gruppo di spogliatoi per i tennis e per il calcio, per l'atletica, la centrale termica, i locali dei servizi di ristorante, la cucina, il locale preparazione piatti, quello del lavaggio stoviglie, la dispensa, le celle frigorifere e l'ingresso indipendente dei camerieri con spogliatoi e sala da pranzo del personale.

Il collegamento verticale dei due saloni del piano terreno e del I piano con la zona dei servizi del seminterrato, è ottenuto mediante un monta-vivante, oltre ad una scala di servizio per il personale che si sviluppa dal seminterrato alla copertura di terrazza del II piano ad alloggi.

Al piano seminterrato il motivo decorativo è ottenuto dalla struttura a vista in cemento martellinato. Sui lati degli spogliatoi si hanno soltanto finestre con parapetto ad altezza d'uomo e continue con una massima luminosità. Queste finestre divengono più alte (cioè il parapetto si abbassa) quando corrispondono ai locali della cucina e dei suoi servizi. La muratura di chiusura è rivestita in semplice cottonovo.

A questi materiali semplici si contrappongono quelli di maggior valore del piano rialzato e I piano.

Dal piano rialzato la costruzione risulta divisa sia in pianta che in alzato in due zone ben distinte.

La zona dei saloni rivolti verso il fiume Lambro è chiusa da una leggera vetrata continua su tre lati con serramenti in metallo e pilastri rivestiti in klinker, mentre la zona dei servizi e ingressi e quella dei due appartamenti del II piano formano un blocco unico chiuso e ben determinato, senza possibilità di continuità fra interno ed esterno.

Risulta così evidente dall'architettura esterna la distribuzione interna.

I saloni coi loro servizi al piano, sono disimpegnati attraverso percorsi brevi, pur essendo ubicati in zone ben separate appartate. Il motivo architettonico del fronte è creato da un'ampia vetrata con soluzione continua del piano terra al piano di copertura che porta in trasparenza all'esterno il gioco delle scale d'accesso ai saloni e della zona d'attesa e arrivo del I piano.

Le toelette ai piani dei saloni sono mascherate all'esterno con motivi di frangi luce in cemento martellinato che salgono dalla pensilina al 2° piano.

Internamente i due saloni sono collegati da due scaloni che si sviluppano nell'ingresso, che è una zona ben distinta e separata dai saloni medesimi.

Sull'ingresso al piano terreno si apre il guardaroba dal quale si accede alla zona servizi e al locale aperto dei telefoni.

L'arrivo al 1° piano è un ampio spazio che serve d'attesa, e dal quale si accede al guar-

daroba e al gruppo servizi. Con percorsi separati dai primi si hanno i locali per i servizi dei saloni, bar, tavola calda dei ragazzi al piano terreno e del ristorante particolare al 1° piano.

La scelta dei materiali di rivestimento della facciata è stata influenzata da fattori estetici ed economici. Il rivestimento è stato ottenuto impiegando ferro verniciato, vetro e klinker, che contribuirà con la sua policromia a ravvivare e movimentare la facciata.

Tutti questi materiali sono stati come facilmente si può constatare, scelti per il loro alto grado di resistenza agli agenti atmosferici e per i loro pregi di lunga durata, che non richiedono continue e costose revisioni per la loro manutenzione.

Si è ottenuto un complesso che presenta una continuità nei suoi interni con l'esterno, continuità maggiormente sottolineate dai due ampi terrazzi che si sviluppano su tre lati dei saloni, e che protendono i saloni stessi all'esterno.

Questo edificio è il primo del complesso della zona direzionale del Centro Sportivo e al quale faranno seguito l'edificio, per uffici e aule, l'edificio della palestra coperta e la Chiesa.

*E' necessario almeno
chiuderci dentro*

**per i serramenti in ferro
razionali e a sicura tenuta
mi occorrono due milioni
per piano**

VACANZE SPORTIVE A PARCO LAMBRO

Milano - via Feltre, 90 - Telefoni 800.760-898.362-296.802

PISTA — PEDANE DI SALTO

CAMPI DI CALCIO

TENNIS

BABY - GOLF

PALLA CANESTRO

PALLAVOLO

PARCO PER I PICCOLI

tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 20

• • •

AL CENTRO GIOVANILE

n o v i t à

lamber baby-golf



Verde nero

Pubblicazione mensile del Centro Giovanile Card. Schuster

Direzione in Milano - Piazza S. Fedele, 4 - Autorizzazione Tribunale Milano 4073 del 2-7-1956

Banco Ambrosiano

Società per Azioni - Fondata nel 1896 Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano

CAPITALE INT. VERS. L. 2.000.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 1.000.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

Abbiategrosso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como -

Concorezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera - Monza

Pavia - Piacenza - Seregno - Seveso - Varese - Vigevano

SEDE DI MILANO: Via Clerici, 2 - Telefono 8837

AGENZIE DI CITTÀ

N. 1 - Piazzale Loreto, 6	287.006 - 280.329 - 286.628
N. 2 - Porta Ticinese (Piazza 24 Maggio, 12)	8480.956 - 848.1914
N. 3 - Corso Vercelli (ang. Largo Sett. Severo)	430.610 - 483.358
N. 4 - Via Statuto, 18	667.436 - 665.546
N. 5 - Piazza Oberdan (ang. Via Malpighi)	203.771 - 278.817
N. 6 - Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi)	576.761 - 542.834
N. 7 - Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao)	861.721 - 861.722
N. 8 - Viale Umbria (ang. Via Marco Greppi)	576.650 - 576.649
N. 9 - Via Pacini, 76 (Lambrate)	230.600 - 296.426
N. 10 - Via Valparaiso, 18	482.678 - 496.102
N. 11 - Corso Porta Vittoria, 7	791.629 - 792.613
N. 12 - Via Cappellari, 3	802.272 - 802.273
N. 13 - Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte)	793.790 - 790.094
N. 14 - Via Brera, 21	897.743 - 897.750
N. 15 - Piazza della Repubblica (Grattacielo)	652.043 - 652.044
N. 16 - Via Mulino delle Armi, 23	848.2687 - 848.2688

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

e autorizzata a compiere le operazioni su titoli di debito pubblico.

Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'Esercizio

Rilascio benestare per l'Importazione e l'Esportazione